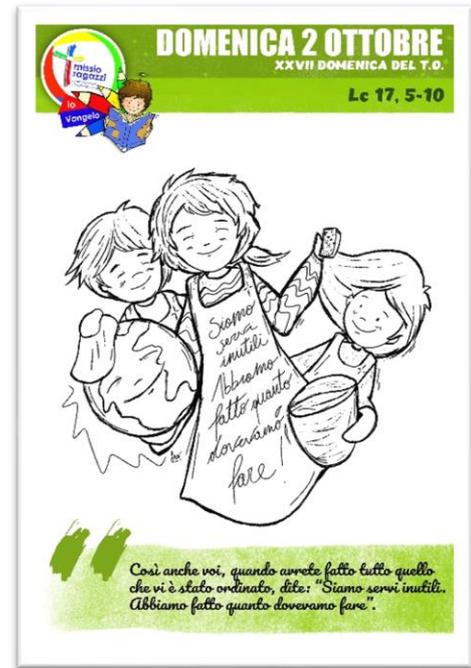


## IOVANGELO XXVII Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

### Dal Vangelo di Luca (17, 5-10)

*In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».*



### Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Perché gli apostoli chiedono a Gesù di “accrescere la loro fede”?

In un versetto prima del brano proposto in questa domenica troviamo: <<se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: “sono pentito”, tu gli perdonerai>>. A noi sembra una missione impossibile e così doveva apparire anche al gruppo dei dodici!

Quante volte abbiamo chiesto aiuto e promesso a Dio cose simili? Magari abbiamo ripetuto: “in futuro mi impegnerò, studierò, farò meglio...”.

Non neghiamo allora agli altri ciò che non esitiamo a chiedere a Lui (come il “super-dono”, cioè il grande dono del perdono, che non guarda a ieri ma al domani).

Gli apostoli di fronte a questo insegnamento temono di non farcela, e allora chiedono: “Signore, aumenta la nostra fede”. Accresci, aggiungi fede alla mia povera vita.

La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite “siamo servi inutili”.

Se guardo nel vocabolario vedo che “inutile” significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare.

E mai è dichiarato inutile il servizio. Significa piuttosto: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, che non cercano guadagni (gli "utili" sono i vantaggi, come il denaro).

Quante cose Gesù oggi ci insegna!

Ci invita a fidarci del Padre e vivere ogni cosa in relazione con Lui, fidandoci più di Lui che di noi, cercando di fare ciò che dice Lui, non ciò che vogliamo noi.

Comprenderemo allora che è bello fare ciò che ci insegna nel vangelo, perché il suo stile ci rende ragazzi e ragazze che operano sempre per la pace, che è la più grande ricchezza che possiede l'umanità quando vive la fratellanza e apprezza ogni cosa di questo mondo meraviglioso!